

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI MASERA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE N.32

Masera li 25 Maggio 2017

Oggetto: D.P.R. n.59/2013 e s.m.i. - art.3.

Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'esercizio dell'attività di segagione e lavorazione di pietre e marmo in capo alla Ditta Ossolana Serizzi S.r.l., sita in Masera, Frazione Melezzo n.22.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- In data 28/12/2016 la Ditta Ossolana Serizzi S.r.l., per tramite di Società incaricata e delegata, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'impianto in oggetto (istanza acquisita con il protocollo n.3181 del 28/12/2016).
- In medesima data (28/12/2016) è stato dato Avvio del Procedimento e gli atti relativi sono stati inoltrati alla Provincia del Verbano Cusio Ossola – Area Ambiente e Georisorse, al Dipartimento Provinciale di A.R.P.A. Piemonte ed al Dipartimento di Prevenzione A.S.L. del V.C.O., ai fini dell'espressione dei pareri di competenza.
- In data 10/01/2017 e 16/01/2017 (protocollo di arrivo n°41 e n°106) il Dipartimento Provinciale di A.R.P.A. Piemonte formulava richiesta di integrazione documentale in merito al documento di valutazione di impatto acustico.
- In data 10/01/2017 (protocollo di arrivo n°54 del 11/01/2017) la Provincia del V.C.O. comunicava la necessità di utilizzare la modulistica predisposta al fine della presentazione dell'istanza.
- In data 25/01/2017 il Dipartimento di Prevenzione A.S.L. del V.C.O.(protocollo di arrivo n°189) rendeva nota la presa d'atto della documentazione trasmessa e la non necessità di ulteriori chiarimenti e/o integrazioni.
- In data 01/03/2017 e 02/03/2017 (protocollo di arrivo n°535) la Società incaricata e delegata, trasmetteva le integrazioni richieste, che questo S.U.A.P. provvedeva a trasmettere agli enti interessati in data 15/03/2017.

Visto:

- Il parere istruttorio conclusivo prot.n.11581 in data 18/05/2017, emesso dal Settore Ambiente e Georisorse - Ufficio AUA - della Provincia del V.C.O. (acquisito con il prot.n.1346 del 18/05/2017) (ALLEGATO 1), con il quale si adotta il parere istruttorio favorevole con prescrizioni;
- Il parere tecnico, prot.n.00031496/2017, emesso in data 10/04/2017 dal Dipartimento Provinciale di A.R.P.A. (acquisito con il prot.n.905 del 10/04/2017) (ALLEGATO 2) con il quale rilascia parere favorevole con prescrizioni indicate nel medesimo parere;

Valutato:

- Che sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica, nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) riguardante l'impianto della Ditta Ossolana Serizzi S.r.l., sito in Frazione Melezzo n.22 di questo Comune.

Ritenuto :

- Alla luce di quanto sopra esposto, di rilasciare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. Autorizzazione Unica Ambientale ;

- Di fissare prescrizioni ed adempimenti, durata e limiti, nonché frequenza e modalità di effettuazione delle manutenzioni periodiche e modalità di comunicazione dei dati;

Tutto ciò premesso e considerato :

EMETTE LA SEGUENTE

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

STABILENDO QUANTO SEGUE:

1. La gestione dell'impianto oggetto di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) è vincolata al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere del Settore Ambiente - Ufficio AUA- della Provincia del V.C.O., prot.n.11581 del 18/05/2017, e del relativo Allegato "A"; allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale. (ALLEGATO 1)
 2. La gestione del suddetto impianto è altresì vincolata al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere del Dipartimento Provinciale di A.R.P.A. Piemonte, del 10/04/2017, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale. (ALLEGATO 2)
 3. La presente Autorizzazione Unica Ambientale sostituisce, ai sensi del D.P.R.59/2013, i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 - Comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 della Legge n.447 del 26/10/1995.
 4. All'impianto viene attribuito il Codice : **003092/4**.
 5. I termini di validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) sono fissati in 15 (quindici) anni decorrenti della data della presente Determinazione.
 6. La presente Autorizzazione, o copia conforme della stessa, deve essere sempre conservata presso lo stabilimento in oggetto, a disposizione degli organismi di controllo.
 7. Ai sensi dell'art.5 comma 1 del DPR 59/2013, l'eventuale domanda di rinnovo dell'A.U.A. dovrà essere presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive, competente per territorio, almeno 6 mesi prima della scadenza della validità dell'Autorizzazione .
- La presente Autorizzazione Unica Ambientale viene trasmessa, oltre che alla Ditta richiedente, anche al Dipartimento Provinciale di A.R.P.A. Piemonte, alla Provincia del V.C.O.- Settore Ambiente e Georisorse ed al Dipartimento di Prevenzione A.S.L. del V.C.O.; per le attività di vigilanza e controllo e gli adempimenti di competenza.
- Alla presente Autorizzazione vengono allegati, quali parte integrante e sostanziale, i seguenti pareri
- Parere istruttorio conclusivo prot.n.11581 del 18/05/2017 emesso, ai sensi del D.P.R.n.59/2013, dal Settore Provinciale Ambiente e Georisorse – Servizio Ambiente – Ufficio AUA / Emissioni in atmosfera / Oli Minerali, con il relativo Allegato "A" ; (ALLEGATO 1)
 - Parere tecnico prot.n.31496 del 10/04/2017 emesso dal Dipartimento Provinciale di AR.P.A. Piemonte (ALLEGATO 2)

Il presente atto viene così sottoscritto :



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Somma

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal : 25 Maggio 2017.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Mauro Biglieri

Settore SG
Segreteria Generale
Polizia Provinciale
Ambiente e Georisorse

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

COMUNE DI MASERA

arrivata il 18 MAG, 2017

Prot. n. 1346

Cmt. 6 Cl. 3 Fesc.

Al SUAP del Comune di Masera
28855 MASERA (VB)
TRASMESSA VIA PEC ALL'INDIRIZZO:
masera@cert.ruparpiemonte.it

Servizio: Ambiente Rifiuti Bonifiche
Ufficio AUA - Emissioni in atmosfera – Oli Minerali
telefono: 0323 4950258 - fax: 0323 4950274
e-mail: sartori@provincia.verbania.it
pec: protocollo@cert.provincia.verbania.it

Verbania, 18 MAG, 2017

Prot. n. 11581

oggetto:

PRATICA SUAP N. 460/2014. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA OSSOLANA SERIZZI SRL sita in Masera, frazione Melezzo n.22 (VB)

Parere istruttorio conclusivo ai sensi del DPR n. 59 del 13/03/2013.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- L'impresa in oggetto ha presentato istanza presso lo SUAP del Comune di Masera per ottenere il Provvedimento Autorizzativo per la segagione e lavorazione delle pietre e del marmo; L'A.U.A., con scadenza di 15 anni, sostituirà il complesso dei titoli abilitativi in materia ambientale in capo all'impianto di cui si tratta.
- La domanda e la relativa nota di avvio di procedimento sono stati trasmessi dallo SUAP alla Provincia ed acquisiti al ns.prot. n. 29314 del 29/12/2016.
- La medesima domanda è stata trasmessa per via telematica dallo stesso SUAP agli altri soggetti coinvolti nel procedimento.

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza.

Rilevato che il ciclo produttivo della ditta prevede un ricircolo completo delle acque industriali e, pertanto, non necessita di autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Sono fatti salvi gli adempimenti relativi all'allacciamento degli scarichi domestici in fognatura.

Rilevato altresì che il Comune di Masera (VB), competente in materia di acustica, non ha comunicato alcun motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza.

Visto:

- La L. n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..
- Il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 6/2015 del 30/01/2015 avente per oggetto "Incarichi di direzione dell'Ente".
- La D.D. n. 1709 del 14/08/2014 "Organizzazione del Settore V – Strutturazione dei servizi, assegnazione del personale agli uffici ed individuazione dei responsabili dei servizi e dei procedimenti".
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Settore SG

Segreteria Generale
Polizia Provinciale
Ambiente e Georisorse



- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 " Norme in materia ambientale".

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.M. n. 59 del 13/03/2013

ADOTTA

il presente **parere istruttorio favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), riguardante l'impianto alla ditta OSSOLANA SERIZZI SRL sita in Masera , frazione Melezzo n.22 (VB)

Il presente parere istruttorio viene trasmesso allo SUAP competente per il rilascio del titolo abilitativo, che dovrà recepire i seguenti contenuti autorizzativi:

1. L'Autorizzazione Unica Ambientale sostituisce, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8 della Legge n. 447 del 26/10/1995.

2. La gestione dell'impianto oggetto dell'A.U.A. è vincolata al rispetto dei contenuti autorizzativi e delle prescrizioni indicati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere. CODICE IMPIANTO 003092/4

3. La durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in 15 (quindici) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte dello SUAP, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del citato D.P.R. n. 59/2013.

4. Detto titolo abilitativo, o copia conforme dello stesso, deve essere sempre conservato presso lo stabilimento in oggetto, a disposizione degli organismi di controllo.

5. Ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. 59/2013, l'eventuale domanda di rinnovo dell'A.U.A. dovrà essere presentata al SUAP almeno 6 mesi prima della scadenza della validità dell'autorizzazione.

Distinti Saluti.

Allegati: c.s.d.

VISTO IL DIRIGENTE
(Ing. Proverbio Mauro)



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Paolo Sartori)

Ulteriori informazioni relative alla pratica in oggetto possono essere richieste al Responsabile del procedimento Geom. Paolo Sartori tel. 0323-4950410.

ALLEGATO "A"

COD. IMP.: 003092/4

SOGGETTO INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE

RAGIONE SOCIALE: Ossolana Serizzi s.r.l.
Partita IVA: 02380700035
Codice Fiscale: 02380700035

LEGALE RAPPRESENTANTE: VALLENZASCA DEBORA
Nata ad Arona (NO) 13/07/1975

SEDE LEGALE:

COMUNE: comune di Masera (VB)
INDIRIZZO: frazione Melezzo 22 -

SEDE OPERATIVA:

COMUNE: comune di Masera (VB)
INDIRIZZO: frazione Melezzo 22 -

PRODUZIONE EFFETTUATA: taglio e lavorazione di blocchi di pietra

PRESCRIZIONI

per quanto attiene agli aspetti acustici:
nessuna attività dovrà essere svolta fuori dagli orari dichiarati in relazione: da lunedì a venerdì, dalle ore 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 17:30.

LIMITI DI EMISSIONE:
vedesi Tabella A1.

MODALITA' E PERIODICITA' AUTOCONTROLLI:
almeno n. 1 autocontrollo con cadenza annuale per ciascun punto di emissione, in condizioni di normale funzionamento degli impianti, verificando tutti i parametri contenuti nella Tabella A1, allegata al presente parere per farne parte integrante e sostanziale. Di tali autocontrolli dovrà essere data comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune ed all'ARPA territorialmente competenti. I risultati dei rilevamenti effettuati devono poi essere trasmessi agli stessi Enti.

STABILIMENTO:		ossolana serizzi srl		CODICE STABILIMENTO: 003092/4											
Punto di emissione	Provenienza	Parametri descrittivi										Limiti emissione*			
		Portata media [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]**	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza	Temp [°C]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento	Tipo di sostanza inquinante	soglia di rilevanza [g/h]	valore di emissione [mg/Nm ³]	[kg/h·m ² superficie vasca]	[g/h]		
E1	granigliatrice	5.600	8	continua	28	12,60	0,500	filtro a maniche	polveri	-	10	0,056			

*rilevati secondo le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000.

**Il valore di portata indicato si intende medio rilevato sul ciclo di misurazione.

ALLEGATO 2



COMUNE DI MASERA
10 APR. 2017
905
6 cl. 3 Facc.

B.B2.07/B.B1.04 - Masera – Ossolana Serizzi S.r.l.

TRASMISSIONE VIA PEC

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

Spett.le
Ufficio Tecnico - SUAP
Comune di
28855 MASERA (VB)

municipio@pec.comune.masera.vb.it

Rif.: Vs. n. 3181 del 28/12/2016; prot. Arpa n. 109894 del 29/12/2016
prot. Arpa n.2784 del 13/01/2017
Vs. pec prot. n. 666 del 15/03/2017, prot. Arpa n. 22654 del 15/03/2017

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale – Ossolana Serizzi S.r.l.– Frazione di Melezzo, 22 del comune di Masera (VB).
Valutazione impatto acustico ed emissioni in atmosfera
Parere tecnico

In riferimento all'istanza in oggetto, ai fini di rendere la consulenza e il supporto tecnico-scientifico di cui all'art. 2 comma 3 e all'art. 4 della Legge Regionale 26 settembre 2016, n. 18. (Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale) alle Amministrazioni chiamate ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, analizzata la documentazione tecnica e grafica fornita, si evidenzia quanto di seguito riportato.

La ditta Ossolana Serizzi S.P.A. esegue lavorazione lapidea ed opera anche nella realizzazione di cordoli, la loro produzione avviene attraverso il taglio preliminare dei blocchi di pietra tramite utilizzo di una fresa a ponte, che lavora ad umido utilizzando un ciclo ad acqua a circuito chiuso, per poi introdurre il pezzo in una granigliatrice che, proiettando graniglie ad alta velocità sul pezzo in lavorazione, ne conferirà una determinata ruvidezza.

Tale macchinario è munito di aspirazione per la cattura delle polveri di lavorazione più sottili, a cui segue abbattimento attraverso filtro a maniche.

In materia di emissioni in atmosfera, alla luce del quadro tecnico normativo di riferimento, data approfondita analisi della documentazione tecnica fornita a corredo dell'istanza, con particolare attenzione all'adeguatezza del tipo di impianto di abbattimento alla lavorazione lapidea, si ritiene, per quanto di competenza, di esprimere per il punto di emissione in atmosfera denominato E1 parere tecnico favorevole.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Servizio Territoriale Omegna

Via IV Novembre, 294 – Fr. Crusinallo – 28887 Omegna (VB) – Tel. 0323882211 – fax 0323882240
E-mail: dip.vco@arpa.piemonte.it - PEC: dip.vco@pec.arpa.piemonte.it

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Società meglio specificata in oggetto, per quanto attiene agli aspetti acustici, presa visione del documento presentato e redatto per conto della stessa da VIELLE Acustica S.a.s. si evidenzia quanto segue:

- relativamente alla congruità delle misure effettuate si evidenzia come realizzando misure di soli 10/12 minuti non sia possibile alcun paragone con i limiti assoluti di emissione/immissione previsti dalla zonizzazione acustica comunale. Tale valore deve essere ottenuto con una misura sull'intero periodo di riferimento (TR) e solo in determinati casi può essere giustificata una misura con T_m inferiore (la presenza in zona di una sorgente sonora di tipo stazionario di elevata potenza o tale per cui misure di breve durata rappresentino in maniera evidente un L_{eq} stabile e stazionario in relazione alla sorgente sotto controllo);
- la considerazione sopra esposta è applicabile anche alla determinazione di uno stabile livello equivalente di pressione sonora, quando in sito vi sono molteplici sorgenti disturbanti non connesse all'attività e di cui si intende rappresentare l'impatto acustico. Nei grafici temporali presentati per rappresentare la misura del LR, appare chiaro che il transito dei veicoli rende le misure di soli 11 minuti poco attendibili in quanto diretta conseguenza del numero dei transiti. Se si procedesse a misure fonometriche di controllo con la stessa metodica (T_m di dieci minuti) si otterrebbero con ogni probabilità valori opposti a quelli presentati in relazione, ottenendo un LR più basso e conseguentemente un ΔL_d più elevato. Per questo motivo è certamente consigliabile prolungare le misure sia di ambientale che di residuo in maniera tale da rendere le stesse maggiormente rappresentative dello stato acustico dei luoghi;
- la misura effettuata esternamente in R (residenziale), non può avere alcun valore se realizzata al piano campagna quando l'abitazione stessa è due piani fuori terra, quindi ad almeno 5 metri sopra il piano tenuto di riferimento per le effettuate misure;
- nelle premesse si illustra la normativa riferita alla presenza di componenti tonali/impulsive ma nella relazione non se ne fa cenno: si presume quindi che tali componenti non siano presenti;
- stessa considerazione per la situazione relativa a porte, portoni e finestre: non essendoci specifica nota descrittiva in relazione, si presume che le misure siano state eseguite con tali partizioni chiuse. **La condizione di "PORTE/PORTONI E FINESTRE CHIUSE" deve essere quindi inserita come prescrizione autorizzativa all'esercizio;**
- a pagine 23 il tecnico incaricato riferisce, giustamente, che la misura effettuata nel punto "A", portando con sé il rumore generato dal traffico veicolare sulla vicina S.P., evidenzia un superamento del limite previsto dalla classificazione acustica comunale (Limite assoluto di immissione diurno classe III – 60 dB(A)). Fatto salvo quanto detto in precedenza circa la determinazione dei limiti assoluti di immissione/emissione è invece interessante osservare, in maniera più approfondita, la misura svolta dal tecnico al punto B. La time history allegata alla relazione mostra chiaramente il funzionamento ciclico delle frese poste all'interno dell'edificio artigianale. La misura eseguita nel punto B, pur essendo stata realizzata fuori dalla proprietà del committente (almeno così parrebbe), potrebbe anche coincidere con la misura di emissione in quanto sufficientemente vicina alla sorgente. Ebbene, tale valore, quantificato dal tecnico in 56 dB(A), risulterebbe superiore di 1 dB(A) al limite di emissione previsto per la classe III (55 dB(A)). In verità la misura effettuata sull'intero periodo di riferimento diurno (TR 06:00-22:00) porterebbe ad un livello di pressione sonora



certamente inferiore trattandosi di un livello equivalente che tiene anche conto di periodi temporali in cui la sorgente, con molta probabilità, non è attiva (es: dalle 17:30 sino alle 22:00);

- tutte le misure sono state eseguite in periodo di riferimento diurno e, da dichiarazione del titolare, l'attività dell'impresa è in effetti svolta in periodo di riferimento diurno e nei soli giorni lavorativi. Per tale motivo, **nessuna attività dovrà essere svolta fuori dagli orari dichiarati** in relazione, ovvero: da lunedì a venerdì, dalle ore 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 17:30.

Nonostante quanto sopra rilevato, vista la conformazione aziendale e la dislocazione del laboratorio sufficientemente lontana dal recettore più prossimo (R a circa 130 m), in considerazione delle altre sorgenti disturbanti presenti in sito (ferrovia, strada provinciale Domodossola/Masera), si ritiene poter rilasciare parere favorevole fatto salvo quanto precedentemente illustrato, in particolare per quanto concerne la chiusura di tutti i portoni nelle fasi lavorative e il rispetto perentorio degli orari di lavoro dichiarati.

Distinti saluti

Il Dirigente responsabile
Dott. Guido Barberi
(firmato digitalmente)

GBE/MC/gbe/mc/gb

Responsabile dell'istruttoria del Procedimento

p.i. Gianluca Berteletti – tel. 0323882218; e-mail: g.berteletti@arpa.piemonte.it (impatto acustico)

dott. Marzio Cabassa – tel. 0323882259; e-mail: m.cabassa@arpa.piemonte.it (emissioni in atmosfera)

